

FAQ penuria di elettricità

A. In generale

1. Cosa significa penuria di elettricità? Che differenza c'è fra penuria e interruzione dell'elettricità?

A differenza di quanto avviene durante un blackout, in caso di penuria la corrente è sempre disponibile, ma in quantità ridotta. La richiesta di energia elettrica supera l'offerta per diversi giorni, settimane o mesi, a causa di una ridotta capacità di produzione, trasporto o importazione.

2. Quanto è grande la probabilità che si verifichi una situazione di penuria di elettricità?

Per quanto riguarda la probabilità di occorrenza di una situazione di penuria di elettricità si rimanda al «Rapporto sull'analisi nazionale dei rischi (Catastrofi e situazioni d'emergenza in Svizzera 2020)» dell'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP). A pagina 34 si trova un diagramma di rischio con gli eventi esaminati, rappresentati con danni aggregati e frequenza (una volta ogni x anni).

Ulteriori domande sulle probabilità di occorrenza di una situazione di penuria di elettricità devono essere rivolte all'Ufficio federale dell'energia (UFE) o alla Commissione federale dell'Energia Elettrica (ElCom).

3. Cos'è l'approvvigionamento economico del Paese?

L'approvvigionamento economico del Paese garantisce la disponibilità di merci e servizi indispensabili al buon funzionamento di una economia e una società moderne. In situazioni critiche, che l'economia da sola non riesce a fronteggiare, interviene sul mercato con misure adeguate per ovviare alle lacune dell'offerta.

4. Cosa sono le misure di gestione dell'approvvigionamento economico del Paese?

L'approvvigionamento nazionale di beni e servizi è un compito che spetta principalmente all'economia. Lo Stato interviene solamente se quest'ultima non riesce più a portare avanti il proprio compito. Al momento l'approvvigionamento economico del Paese dispone di 45 misure.

5. A cosa servono le misure di gestione nel settore dell'elettricità?

Le misure di gestione servono a ridurre il consumo di elettricità e a indirizzare l'offerta. La decisione di applicare le misure singolarmente o in maniera combinata viene presa in base alla situazione, per poter continuare la fornitura, anche se in quantità inferiore. In questo modo si garantisce l'ordine economico e sociale nel nostro Paese.

6. Quali sono le misure di gestione del settore elettrico?

Riduzione dei consumi:

- appelli al risparmio
- limitazione dei consumi
- contingentamento degli utenti che consumano di più
- disinserimento della rete.

Gestione dell'offerta di corrente:

- gestione centralizzata delle centrali elettriche
- limitazione dell'importazione e dell'esportazione di elettricità.

7. Cos'è l'OSTRAL?

Per rendere operative le misure di gestione preventive nel settore dell'elettricità la Confederazione si affida al settore privato, e l'attuazione è stata affidata all'Associazione delle aziende elettriche svizzere (AES). Quest'ultima, a sua volta, ha istituito l'Organizzazione per l'approvvigionamento di corrente elettrica in situazioni straordinarie (OSTRAL).

8. A chi spetta la competenza decisionale in caso di crisi?

Al Consiglio federale.

9. Come viene informata la popolazione di un'eventuale penuria energetica e delle misure di gestione?

La Confederazione organizza una conferenza stampa e pubblica al tempo stesso ulteriori informazioni su Internet tramite diversi canali (p. es. AlertSwiss, Twitter). Se il Consiglio federale adotta misure di gestione, ne informa la popolazione (come avvenuto per la pandemia da coronavirus).

10. Chi informa i consumatori sul regime di disinserimenti?

Dipende dai cantoni. Di regola vale che i gestori di reti di distribuzione informano i propri clienti di rete in merito al regime di disinserimento. È però anche possibile una comunicazione da parte di stati maggiori di crisi cantonali sia insieme ai gestori di reti di distribuzione che da soli.

11. Come possono prepararsi i cittadini?

Diversi consigli vengono dati sul sito www.strom-ratgeber.ch

B. Aspetti giuridici

1. Cosa succede se le misure di gestione sono in contraddizione con alcune disposizioni di legge o con accordi di diritto privato (p. es. contratti di fornitura energetica)?

Se le misure di gestione entrano in contraddizione con le disposizioni di altri testi normativi emanati dalla Confederazione e il conflitto non può essere risolto in altro modo, il Consiglio federale può dichiarare tali disposizioni non applicabili per la durata delle misure di gestione economiche.

2. Le misure emanate dal Consiglio federale in caso di gestione da parte dell'OSTRAL sono vincolanti?

Le misure vengono prese in virtù della legge sull'approvvigionamento del Paese (LAP) ed emanate tramite ordinanza del Consiglio federale; sono quindi giuridicamente vincolanti.

3. Continuano a essere valide le lettere nelle quali l'UFAE nel 2020, durante la situazione particolare della pandemia, confermava la «rilevanza per l'approvvigionamento di beni e servizi» delle aziende?

Non sono più valide per l'attuale situazione di penuria di elettricità le «conferme della rilevanza per l'approvvigionamento» emanate dall'UFAE durante la «situazione particolare». L'UFAE non emetterà neanche più nuove conferme. Nell'ambito delle misure di gestione regolamentata, per fronteggiare una qualsiasi situazione di penuria di elettricità vale il fatto che di regola tutte le categorie di consumatori godono di parità di trattamento. A seconda della situazione è però possibile che determinate aziende rilevanti siano escluse in parte o del tutto dalle misure di gestione regolamentata. Questa valutazione può però avvenire esclusivamente nella situazione concreta di crisi ed è comunicata dal Consiglio federale. Pertanto, in caso di una situazione di penuria di elettricità tutti i gestori sono obbligati a sfruttare il proprio potenziale di risparmio.

4. Quali sono le conseguenze in caso di mancato rispetto delle misure di gestione (pene, multe, ecc.)?

Sono possibili misure amministrative e penali. Le misure amministrative (p. es. la limitazione o l'annullamento di una quota del contingente) sono disposte dall'UFAE (art. 40 LAP). Il procedimento penale spetta ai Cantoni. Le infrazioni alle misure di gestione della legge sull'approvvigionamento economico del Paese (LAP) sono perseguibili d'ufficio. Le infrazioni intenzionali sono punite con pena detentiva sino a tre anni o con pena pecuniaria (art. 49 LAP).

5. Com'è disciplinata la responsabilità in caso di furto riconducibile alla disattivazione dei sistemi di sicurezza durante i disinserimenti della rete?

In caso di furto la responsabilità è sempre di chi ha subito il furto, dato che il funzionamento dei sistemi di sicurezza deve essere garantito indipendentemente dalla fornitura di corrente.

C. Impianti per la produzione di energia elettrica

1. Le misure di gestione valgono anche per i gestori privati di impianti per la produzione di energia elettrica (p. es. consumo proprio di impianti fotovoltaici)?

Le misure di gestione valgono per tutti i consumatori finali allacciati direttamente o indirettamente alla rete pubblica. Producendo energia dai loro impianti di produzione, i consumatori aiutano a superare il momento di crisi.

2. I gestori privati di impianti che producono energia elettrica potrebbero essere obbligati a mettere a disposizione della collettività l'energia elettrica che generano?

L'approvvigionamento economico del Paese ha previsto una misura, nell'ambito della gestione dell'offerta, che consente di far gestire a una struttura centralizzata tutte le centrali elettriche svizzere. Ciò garantisce che le capacità produttive e in particolare le riserve ancora disponibili vengano utilizzate al meglio per rispondere allo scopo. Questa misura, peraltro, riguarda soltanto le centrali collegate alla rete elettrica nei livelli da 1 a 5 (da 1kV a 380kV).

Secondo l'approvvigionamento economico del Paese, ad oggi non sono previste misure mirate alla gestione diretta di impianti che producono energia elettrica a bassa tensione.

3. L'elettricità autoprodotta (impianti fotovoltaici) si può continuare a usare come consumo proprio oppure deve essere immessa in rete?

Dipende dal proprio modello d'immissione in rete. Chi immette la corrente a valle del punto del contatore, sfrutta l'impianto FV principalmente come consumo proprio e immette in rete solo l'elettricità eccedente.

Chi ha invece un proprio contatore per l'impianto FV, con il quale immette in rete l'elettricità per ricevere contributi RIC, dispone invece di un impianto FV redditizio e non può approfittare dell'autoconsumo.

4. In caso di penuria, la corrente prodotta con un impianto fotovoltaico continua a essere remunerata?

In linea di principio l'elettricità prodotta con impianti decentralizzati continua a essere remunerata come di consueto. Sono fatte salve eventuali disposizioni contrarie del Consiglio federale in caso di crisi.

5. Se il disinserimento della rete interessa un edificio che dispone di un impianto per la produzione di energia, quest'ultima può essere utilizzata nell'edificio stesso oppure deve essere immessa nella rete?

In caso di disinserimento della rete la corrente prodotta autonomamente può essere usata nell'edificio, se tecnicamente fattibile. Vanno in ogni caso osservate le restrizioni tecniche e le disposizioni del gestore della rete di distribuzione.

6. È possibile disinserire e inserire singoli consumatori?

Le possibilità tecniche oggi non consentono (ancora) di disinserire e reinserire singoli clienti da remoto, sebbene ci siano eccezioni. Se occorre disinserire singoli clienti, i montatori del relativo gestore della rete di distribuzione devono operare in loco.

D. Imprese / Economia

1. Quali rami sono interessati dalle misure di gestione?

Ogni consumatore è potenzialmente interessato da una carenza di elettricità e può aiutare a superare la crisi riducendo il proprio consumo. A seconda della misura di gestione, tuttavia, sono interessati diversi gruppi di consumatori; per esempio, il

contingentamento si applica solo ai grandi consumatori con un consumo annuo di 100.000 kWh o più.

2. Chi è il grande consumatore? Il proprietario, l'edificio o il locatario?

Il grande consumatore è chi riceve la fattura elettrica per il suo contatore. In caso di aziende si tratta di regola del CEO o dell'amministratore.

3. Come può un grande consumatore controllare il proprio consumo durante una situazione di penuria di elettricità?

Non c'è una soluzione univoca, ma ogni grande consumatore ha una soluzione per controllare il proprio consumo elettrico:

- i grandi consumatori possono richiedere i propri dati al gestore della rete di distribuzione (il gestore della rete di distribuzione è obbligato a fornirli)
- i grandi consumatori possono rilevare autonomamente in qualsiasi momento i dati dei contatori con lettura sullo Smart Meter
- le informazioni sono disponibili tramite portale dei clienti delle AAE (ammesso che vengano fornite, anche se in alcuni casi viene visualizzato solo il consumo dell'ultimo mese)
- alcuni grandi consumatori dispongono dell'accesso ai sistemi EDM, nei quali trovano i dati contrattuali

4. Anche le infrastrutture critiche sono soggette alle misure di gestione?

Non è previsto che le infrastrutture critiche godano di un trattamento diverso; tuttavia, a seconda della situazione, alcuni consumatori rilevanti per i servizi essenziali possono essere parzialmente o totalmente esentati dalle misure di gestione. Per esempio, se possibile e attuabile a livello tecnico, gli ospedali, le organizzazioni di soccorso, gli istituti di inchiesta penale e gli istituti di esecuzione delle pene non vengono toccati dalle misure di gestione.

5. I gestori di infrastrutture critiche e di utenze di servizi di importanza vitale sono esonerati dal contingentamento?

No. I gestori di infrastrutture critiche e le utenze di servizi di importanza vitale non sono esclusi di per sé dalle misure di contingentamento.

L'obiettivo delle limitazioni dei consumi e del contingentamento dei grandi consumatori è di mantenere in equilibrio offerta e consumo a un livello ridotto, in modo tale da non dover ricorrere a disinserimenti di rete, che avrebbero per TUTTI, popolazione ed economia, conseguenze notevolmente superiori a quelle delle misure adottate prima di ricorrere ai disinserimenti.

I gestori di infrastrutture critiche e le utenze di servizi di importanza vitale vengono trattati per principio nello stesso modo dei grandi consumatori che non appartengono a uno di questi gruppi. A seconda della situazione è però possibile che determinate utenze di servizi di importanza vitale siano escluse in parte o del tutto dalle misure di gestione regolamentata. Tale valutazione è però solo possibile nella concreta situazione di crisi. Anche i gestori di infrastrutture critiche e le aziende che offrono servizi di importanza vitale sono pertanto obbligati a sfruttare il proprio potenziale di risparmio in caso di una situazione di penuria di elettricità.

6. Come si applicano le misure di gestione regolamentata alle aziende vicino ai confini della Svizzera?

Se un'azienda è collegata a una rete elettrica estera e di conseguenza non si trova in una zona di regolazione svizzera, allora a tale azienda non si applicano le misure di gestione regolamentata della Svizzera.

7. Quali sarebbero le ripercussioni concrete di un ipotetico contingentamento sui diversi rami?

Nell'attuazione della misura di gestione regolamentata contingentamento si devono prevedere, su tutti i rami, limitazioni nella produzione di beni e nella messa a disposizione e nello svolgimento di servizi.

8. Che cosa viene contingentato?

In caso di una grave situazione di penuria di elettricità imminente o già in atto, la Confederazione può solo intervenire quando l'economia non è più in grado di gestire la situazione con i propri mezzi (principio di sussidiarietà). La richiesta al Consiglio federale dell'entrata in vigore di misure di gestione regolamentata, sulla base della legge sull'approvvigionamento del Paese (LAP), avviene da parte del delegato per l'approvvigionamento economico del Paese e del capo di Dipartimento del Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca. La richiesta si basa sulla valutazione della situazione del settore Energia, coinvolgendo le diverse autorità responsabili (come Swissgrid, ElCom e UFE).

9. Chi decide in quale misura intervenire con contingentamenti?

Se dovesse verificarsi una situazione di penuria di elettricità, il Consiglio federale farebbe entrare in vigore le necessarie misure di gestione regolamentata su domanda dell'approvvigionamento economico del Paese. Le misure si basano sulla legge sull'approvvigionamento del Paese (LAP) tramite ordinanze emanate dal Consiglio federale e sono pertanto legalmente vincolanti. Le misure hanno l'obiettivo di assicurare l'equilibrio a un livello ridotto fra produzione e consumo. A OSTRAL, come commissione dell'AES, compete l'attuazione delle misure. Se dovessero essere necessari contingentamenti (situazione OSTRAL), tutti i grandi consumatori sono obbligati a livello individuale, con la notifica di una decisione, a risparmiare una determinata quantità di elettricità, così da evitare disinserimenti di rete, che comporterebbero danni molto più gravosi per economia e grandi consumatori.

10. Quale tasso di contingentamento viene applicato?

Se si dovesse verificare una situazione di penuria di elettricità, il Consiglio federale farebbe entrare in vigore una o più ordinanze sulla gestione. In tali ordinanze sarebbe descritto in dettaglio quali misure attuare e in quale forma e sarebbe indicato il tasso di contingentamento applicabile. Il valore del tasso di contingentamento, vale a dire quanta elettricità deve essere risparmiata dai grandi consumatori, è stabilito in dipendenza dalle caratteristiche di una situazione di penuria di elettricità – cioè nel caso di crisi concreto.

Con l'adozione delle misure appelli al risparmio, limitazioni dei consumi e contingentamento ci si aspetta nel complesso un risparmio del 30% circa.

Le aziende si possono preparare a un possibile contingentamento, valutando per esempio i seguenti scenari insieme a misure utili per il risparmio energetico:

- che cosa significherebbe un risparmio del 10%?
- che cosa significherebbe un risparmio del 20%?
- che cosa significherebbe un risparmio del 30%?

11. Quali sono le procedure che si seguirebbero per i relativi rami se si dovesse arrivare a un contingentamento?

Nel caso in cui dovesse ricorrere alla misura di gestione regolamentata contingentamento, si seguirebbero le seguenti procedure, applicate per tutti i grandi consumatori.

- Il Consiglio federale emana l'ordinanza sulla gestione contingentamento, su richiesta dell'approvvigionamento economico del Paese.
- I gestori di reti di distribuzione redigono decisioni per i loro grandi consumatori, stabilendo il relativo contingente elettrico per un solo mese.
- Le decisioni sono redatte dai gestori di reti di distribuzione in nome del settore Energia dell'approvvigionamento economico del Paese e inviate ai grandi consumatori tramite raccomandata.
- I grandi consumatori sono obbligati a rispettare il contingente elettrico prestabilito.
- I gestori di reti di distribuzione controllano il rispetto dei contingententi e segnalano infrazioni all'approvvigionamento economico del Paese.

12. Sono disponibili analisi degli scenari in merito alla durata del contingentamento o dei disinserimenti di rete?

In una situazione di penuria di elettricità la domanda di elettricità supera per più giorni, settimane o mesi l'offerta disponibile a causa di una ridotta capacità di produzione, trasmissione o importazione. Quale sarebbe la durata di una tale situazione di penuria di elettricità e per quanto tempo durerebbero misure come contingentamento o disinserimenti di rete dipende dalle circostanze concrete della situazione di penuria di elettricità.

13. In un contingentamento verrebbe ridotto il volume di elettricità per il fabbisogno giornaliero oppure sarebbe possibile solo un determinato prelievo di elettricità per un arco di tempo prestabilito (per esempio per un mese)?

Sono predisposte due misure di contingentamento

- Contingentamento regolare: il periodo di contingentamento dura un mese. Durante questo mese il grande consumatore può stabilire in autonomia come e quando consumare il contingente elettrico disponibile. Chi ha un contingente elettrico dell'80% e un'azienda che apre cinque giorni alla settimana, potrebbe per esempio chiudere l'azienda per un giorno alla settimana oppure ridurre il consumo elettrico del 20% in ogni giorno lavorativo.

- Contingentamento immediato: il periodo di contingentamento dura un giorno. Il contingente elettrico, e quindi la riduzione dei consumi, deve essere rispettato ogni giorno.

Il contingentamento immediato è una misura applicabile a breve termine e in caso di una situazione di penuria di elettricità di lunga durata verrebbe rimpiazzato dal contingentamento regolare. Il contingentamento regolare ha un tempo di preparazione e avviamento più lungo, ma le aziende hanno un'elevata flessibilità per ottenere i risparmi.

14. Perché durante il contingentamento solo i grandi consumatori sono tenuti a osservare le misure di risparmio?

I grandi consumatori sono dotati di un dispositivo per la misurazione del profilo di carico, una delle premesse per l'attuazione del contingentamento. Al momento i dispositivi per la misurazione del profilo di carico non sono installati a livello nazionale per gli altri consumatori. Con l'introduzione dei contatori intelligenti, i prerequisiti per il contingentamento degli altri consumatori cambieranno nei prossimi anni. I piccoli consumatori possono contribuire alle misure di risparmio in altro modo, per esempio limitando i consumi.

15. Come definisce OSTRAL i grandi consumatori?

I grandi consumatori sono consumatori finali

- con un consumo annuo di almeno 100'000 kWh.
- con diritto d'accesso alla rete ai sensi dell'articolo 11 dell'Ordinanza sull'approvvigionamento elettrico (OAEI), indipendentemente dal fatto che abbiano esercitato questo diritto.
- con un consumo annuo inferiore a 100'000 kWh che, a motivo di un consumo superiore ai 100'000 kWh raggiunto nel passato, hanno usufruito in quel momento del diritto d'accesso alla rete.

16. È disponibile un elenco dei grandi consumatori contingentati?

L'approvvigionamento economico del Paese non dispone di un elenco di nomi dei singoli grandi consumatori. Questi grandi consumatori sono conosciuti ai gestori di reti di distribuzione che fanno parte dell'organizzazione OSTRAL. A motivo della protezione dei dati tali elenchi non sono pubblici.

17. In che modo possono prepararsi le aziende?

Prepararsi ad affrontare una penuria di elettricità rientra fra i compiti di gestione dei rischi (business continuity management) dell'azienda. Maggiori consigli sono disponibili sulla pagina www.strom-ratgeber.ch

18. Quali possibilità di azione (lavoro ridotto, licenziamenti, indennizzi, ecc.) hanno le imprese che durante la crisi energetica possono produrre o fornire servizi solo in modo limitato oppure addirittura devono sospendere l'esercizio? Quali basi legali esistono e come sono disciplinate le questioni principali? Sono previsti indennizzi settoriali?

Le misure di gestione per indirizzare i consumi vanno di pari passo con limitazioni concrete e divieti per la popolazione e l'economia. Di norma sono le aziende stesse a sostenere i costi delle misure dell'approvvigionamento economico del Paese. Il finanziamento delle misure economiche è un tema politico delicato, dato che – in un contesto già teso – il costo delle misure si aggiunge al bilancio dello Stato o a quello dei consumatori. Un'assunzione dei costi parziale o totale da parte della Confederazione deve rimanere un'eccezione ed essere limitata ai casi in cui le premesse dell'articolo 38 LAP sono soddisfatte e la situazione deve essere gestita rapidamente. Il secondo requisito è che l'azienda in questione si trovi di fronte a un carico finanziario insostenibile. Un indennizzo sarebbe plausibile quando sono colpite dall'obbligo solo singole imprese, mentre le misure di obbligatorietà generale sono ugualmente vincolanti per tutte le imprese di un settore, diventando così neutrali dal punto di vista della concorrenza. L'idoneità va valutata caso per caso. Poiché le misure di sostegno devono essere adattate alla rispettiva situazione di crisi (quali aziende o settori sono colpiti dalla crisi? in quale misura?), non è possibile determinare in anticipo quali misure di sostegno verranno adottate. Tramite l'ufficio cantonale competente è possibile richiedere un'indennità per lavoro ridotto (legge sull'assicurazione contro la disoccupazione, RS 837.0).

19. Chi paga gli investimenti delle imprese in relazione alle misure preparatorie OSTRAL?

Non è prevista alcuna assunzione dei costi. I grandi consumatori si fanno carico delle spese, che vengono generalmente fatte rientrare nei costi di gestione dei rischi di un'impresa.

20. Come sono strutturate le sottozone in caso di una situazione di penuria di elettricità con disinserimenti di rete ciclici? È opportuno configurare diversi sedi di lavoro (posto di lavoro, home office, altri luoghi di lavoro alternativi), in modo tale da poter rimanere operativi nonostante questa misura?

Per l'attuazione dei disinserimenti di rete ciclici (o a rotazione), le reti di distribuzione non sono suddivise in 2 o 3 grandi porzioni di rete, ma sono frammentate in molte porzioni di rete più piccole. La frammentazione è determinata dai gestori di reti di distribuzione e dipende molto dall'organizzazione locale della rete elettrica. Una porzione di rete può pertanto essere un quartiere, una parte di località o un'intera località. Il gestore della rete stabilisce anche l'assegnazione delle porzioni di rete ai relativi cicli di disinserimento. I dettagli per ogni allacciamento alla rete dovrebbero essere portati a conoscenza dal gestore della rete di distribuzione competente. Però non tutti i gestori di reti di distribuzione hanno un incarico attivo nella preparazione e attuazione dei disinserimenti di rete.

Nei disinserimenti di rete vengono perciò di regola disinserite allo stesso tempo più porzioni di rete frammentate, in modo che a seconda del piano di disinserimento sia possibile risparmiare la relativa quantità di elettricità.

21. Sarebbero anche possibili intervalli di disinserimento più brevi delle 4 ore comunicate (per esempio 2 ore)?

Per ottenere con i disinserimenti di rete un risparmio elettrico elevato (dal 33% al 50%), sono opportuni cicli di 4 ore. Intervalli più brevi comporterebbero un risparmio inferiore che in una situazione di penuria di elettricità si potrebbe ottenere però con limitazioni dei

consumi o misure di contingentamento. Poiché inoltre il ritmo di quattro ore è stato introdotto in Svizzera già da decenni, l'economia è orientata a questo. Modifiche a breve termine avrebbero relative conseguenze.

E. Varie

1. Come si garantisce che durante i disinserimenti di rete persone con difficoltà di deambulazione o su una sedia a rotelle non subiscano limitazioni superiori rispetto a quelle delle altre persone?

Il pericolo per l'ordine pubblico, i danni economici, gli impatti sugli individui o addirittura le situazioni di emergenza in caso di una situazione di penuria di elettricità sarebbero imponenti. Per questo occorre evitare ad ogni costo tale situazione. Non è purtroppo possibile evitare che le limitazioni per persone con problemi di mobilità o su una sedia a rotelle durante disinserimenti di rete ciclici siano superiori a quelle di persone senza tali disabilità. I disinserimenti di rete verrebbero però comunicati in anticipo, consentendo di prepararsi e di tener conto di ogni esigenza speciale (con offerta di un assistente personale, ricarica batterie ecc.).

2. Se per il caso di interruzioni dell'alimentazione elettrica sono messi a disposizione gruppi elettrogeni di emergenza per l'approvvigionamento dell'acqua: com'è regolato in un caso di crisi l'acquisto o il rifornimento di diesel?

La garanzia dell'acquisto o del rifornimento di diesel sufficiente è nella responsabilità e nell'interesse dei fruitori (per esempio comunità o cantoni). Eventualmente questa problematica può essere anche tenuta in considerazione in piani di approvvigionamento di crisi comunali o cantonali.

Si può fare qui riferimento alle linee guida esistenti per l'approvvigionamento del carburante dei cantoni in caso d'interruzione della corrente (admin.ch, solo DE/FR).